REGIONE LAZIO



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: CONCESSIONI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N.	G10289	del	26/07/2023	Proposta n. 24813	del 28/06/2023
Ogge	etto:				Presenza annotazioni contabili
Co 06: 150	omune di Mo 135 Perugia, 0.746,52 €	orro R , C.F. (cento	eatino (RI) rilas e P.IVA 035443 ocinquantamilaso	drica ad uso idropotabile ed irriguo con preliciata a AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idric 50543 Procedimento RI-00719 - Accertamentecentoquarantasei/52 €) per 35 (trentacin relativa a canoni concessori per grande deri	o - sede legale in Via San Bartolomeo 79, ento in entrata della somma complessiva di que) anni, sul CAPITOLO E0000311507 -
Prop	onente:				
Est	tensore			GIANLUCA LORITO	firma elettronica
Re	esponsabile d	el pro	cedimento	SAURA GIOVANNI	firma elettronica
Re	esponsabile d	ell' Ar	ea	G. SAURA	firma digitale
Diı	rettore Regio	onale		AD INTERIM A. SABBADINI	firma digitale
Fir	rma di Conce	erto			
Ragi	ioneria:				
Re	esponsabile d	lel pro	cedimento		firma elettronica
Re	sponsabile d	ell' Ar	rea Ragioneria	G. DELL'ARNO	firma digitale
Dir	r.Reg. Bil. G	iov. Sc	oc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	firma digitale

REGIONE LAZIO

Proposta n. 24813 **del** 28/06/2023

$Annotazioni\ Contabili\ ({\it con\ firma\ digitale})$

PGC Tipo Mov. Descr. PdC f	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Prog	gr./PdC finanz.	
Azione							
Beneficiario							
1) E	E0000311507	2023		0,00	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU CRONOPROGRA	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE	0			
2) E	E0000311507	2024		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU CRONOPROGRA	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
3) E	E0000311507	2025		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU CRONOPROGRA	TTI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
4) E	E0000311507	2026		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
5) E	E0000311507	2027		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
AUTORITA'	UMBRA RIFIU	TI IDRICO					

PGC Tipo Capitolo Impegno / Mod. Mov. Accertamento Descr. PdC finanz.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Azione		
Beneficiario Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE		
6) E E0000311507 2028	4.533,73	100.10300 3.01.03.01.003
Proventi da concessioni su beni		
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE	;	
7) E E0000311507 2029 Proventi da concessioni su beni	4.533,73	100.10300 3.01.03.01.003
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE		
8) E E0000311507 2030 Proventi da concessioni su beni	4.533,73	100.10300 3.01.03.01.003
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE		
9) E E0000311507 2031	4.533,73	100.10300 3.01.03.01.003
Proventi da concessioni su beni AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE	,	
10) E E0000311507 2032 Proventi da concessioni su beni AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO	4.533,73	100.10300 3.01.03.01.003
Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE	,	

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Prog	gr./PdC finanz.	
Descr. PdC fi	nanz.						
Azione							
Beneficiario							
,	E0000311507	2033		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da concessioni su beni							
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
12) E	E0000311507	2034		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni		0			
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE	1.0.			
13) E	E0000311507	2035	0	4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	ncessioni su be	ni 🌈	1				
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
14) E	E0000311507	2036		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	ncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TTI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
15) E	E0000311507	2037		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				

PGC Tipo Capitolo Mov. Descr. PdC finanz.	Impegno / N Accertamento	Mod.	(mporto	Miss./Prog	gr./PdC finanz.			
Azione								
Beneficiario								
16) E E000031150 Proventi da concessioni su			4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003			
	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
17) E E00003115	07 2039		4.533,73	100 10200	3.01.03.01.003			
Proventi da concessioni su			4.333,73	100.10300	3.01.03.01.003			
AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	FIUTI IDRICO	NALE	0					
18) E E00003115		0	4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003			
Proventi da concessioni su AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	FIUTI IDRICO	NALE						
19) E E00003115	07 2041		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003			
Proventi da concessioni su	ı beni							
AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO		NALE						
20) E E00003115	07 2042		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003			
Proventi da concessioni su	ı beni							
AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO		NALE						

PGC Tipo Capitolo Mov. Descr. PdC finanz.	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Prog	gr./PdC finanz.		
Azione							
Beneficiario							
21) E E0000311507	2043		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003		
Proventi da concessioni su beni							
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
22) E E0000311507	2044		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003		
Proventi da concessioni su ben	ni		0				
AUTORITA' UMBRA RIFIU' Tipo mov. : CRONOPROGRA		NNALE	1.0.				
23) E E0000311507	2045	0	4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003		
Proventi da concessioni su ben		1					
AUTORITA' UMBRA RIFIU' Tipo mov. : CRONOPROGRA		NNALE					
24) E E0000311507	2046		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003		
Proventi da concessioni su ben	ni						
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
25) E E0000311507	2047		4.533,73	100 10300	3.01.03.01.003		
Proventi da concessioni su ben			т.эээ,тэ	100.10300	5.01.05.01.005		
AUTORITA' UMBRA RIFIU' Tipo mov. : CRONOPROGRA	TI IDRICO	NNALE					

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Prog	gr./PdC finanz.	
Descr. PdC f	manz.						
Beneficiario							
Denemenario							
26) E	E0000311507	2048		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da concessioni su beni							
AUTORITA' UMBRA RIFIUTI IDRICO Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE							
27) E	E0000311507	2049		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni		0			
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TTI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE	1.0			
28) E	E0000311507	2050	0	4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni 🌈	1				
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
29) E	E0000311507	2051		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				
30) E	E0000311507	2052		4.533,73	100.10300	3.01.03.01.003	
Proventi da co	oncessioni su be	ni					
	UMBRA RIFIU RONOPROGR	TI IDRICO AMMA PLURIE	NNALE				

PGC Tipo Capitolo Mov. Descr. PdC finanz. Azione Beneficiario	Impegno / Mod. Accertamento	. Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
31) E E00003115 Proventi da concessioni su AUTORITA' UMBRA RI	ı beni	4.533,73 LE	100.10300 3.01.03.01.003
32) E E00003115 Proventi da concessioni su AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	ı beni	4.533,73 LE	100.10300 3.01.03.01.003
33) E E00003115 Proventi da concessioni si AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	ı beni	4.533,73 LE	100.10300 3.01.03.01.003
34) E E00003115 Proventi da concessioni su AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	ı beni	4.533,73 LE	100.10300 3.01.03.01.003
35) E E00003115 Proventi da concessioni su AUTORITA' UMBRA RI Tipo mov. : CRONOPRO	ı beni	1.133,43 LE	100.10300 3.01.03.01.003

OGGETTO: Concessione di grande derivazione idrica ad uso idropotabile ed irriguo con prelievo dalla sorgente e campo pozzi Pacce in Comune di Morro Reatino (RI) rilasciata a AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico - sede legale in Via San Bartolomeo 79, 06135 Perugia, C.F. e P.IVA 03544350543. - Procedimento RI-00719 — Accertamento in entrata della somma complessiva di 150.746,52 € (centocinquantamilasettecentoquarantasei/52 €) per 35 (trentacinque) anni, sul CAPITOLO E0000311507 — Esercizi finanziari anni 2023-2057 — relativa a canoni concessori per grande derivazione idrica — Codice Cred/Deb 245906

Il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione Giunta regionale n.111 del 19/04/2023, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" al Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione regionale "Centrale Acquisti";

VISTO l'Atto di Organizzazione G12097 del 20/10/2020, con il quale è stato conferito all'Ing. Giovanni Saura l'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di Contabilità" ", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e s.m.i.;

VISTO il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 'Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici';

VISTA la Legge Regionale 29/04/2013 n.2 'Legge finanziaria per l'esercizio 2013', con particolare riferimento all'art.8 recante 'Disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso dell'acqua pubblica' ed i relativi commi 6, 7, 11 e 12;

DATO ATTO che:

- con D.M. n.8331 del 19/01/1053 è stata rilasciata al Comune di Terni la concessione per la piccola derivazione idrica di 10 l/s ad uso potabile dalla sorgente Pacce nel Comune di Morro Reatino (RI), per alimentare gli abitati di Piediluco, Marmore, Papigno, Campomicciolo e Collestatte; Concessione assentita per 30 anni con decorrenza dal 01/03/1951 e regolamentata con disciplinare n. 8921 del 20/10/1952;
- il 24/11/1978 il comune di Terni in proprio ed a nome del costituendo Consorzio intercomunale dell'Acquedotto Sud Umbria ha chiesto di poter derivare dalla falda idrica sotterranea della sorgente Pacce la portata di 350 l/s tramite 11 pozzi a scopo potabile ad integrazione dei 10 l/s già prelevati direttamente dalla sorgente e concessi con D.M. 8331/1953;
- in data 04/05/1983 il Comune di Terni chiede l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori di cui alla domanda del 24/11/1978;
- in data 05/07/1985 la Regione Lazio con D.G.R. n.4189 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione idrica (subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni che sono state superate con nota del Comune di Terni prot.3965 del 29/07/1986);
- il Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n.421 del 30/10/1986 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione idrica per 210 l/s con una durata di 70 anni, subordinatamente al rispetto degli obblighi e delle condizioni di cui al predisposto schema di disciplinare, da modificare ed indicato come nel "considerato" del voto, ritenendo possibile, per gli accertati motivi di urgenza, in pendenza del perfezionamento della concessione, l'autorizzazione in via provvisoria dell'inizio dei lavori di costruzione delle opere di captazione e di distribuzione della derivazione di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del TU 11.12.1933 n. 1775;
- il 04/04/1987 con D.M. n.245 veniva autorizzato in via provvisoria l'inizio dei lavori di cui alla domanda di concessione presentata nel 1978, stabilendo la portata in totali 210 l/s, con entrata in vigore del decreto dalla data di sottoscrizione del foglio patti e condizioni da parte del Comune di Terni, intervenuta il 13/11/1991 in esecuzione della Delibera Giunta Municipale di Terni n. 1265 del 22/05/1991, autorizzazione provvisoria che come rilevato in atti doveva intendersi quale autorizzazione all'utilizzo immediato dell'acqua prelevata dalle opere di presa già realizzate;
- in data 08/11/1989 il Comune di Terni ha trasferito la gestione della concessione all'Azienda Servizi Municipalizzati di Terni;
- con atto del Notaio Luciano Clericò di Terni, Rep. N. 109813/36512 in data 07/04/2000, registrato a Terni in data 11/04/2000, recante "Atto costitutivo di consorzio e convenzione di cooperazione ai sensi dell'art. 25 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, dell'art. 9 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dell'art. 4 della Legge Regionale 5 dicembre 1997, n. 43" si è costituita l'Autorità di Ambito Umbria 2 (c.d. AATO Umbria 2) tra i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli, Allerona, Montecchio, Alviano Montefranco, Amelia, Montegabbione, Arrone, Monteleone di Orvieto, Attigliano, Narni, Avigliano Umbro, Orvieto, Baschi, Otricoli, Calvi dell' Umbria, Parrano, Castelgiorgio, Penna In Teverina, Castelviscardo, Polino, Fabro, Porano, Ferentillo, San Gemini, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Stroncone, Terni e la Provincia di Terni;
- con nota prot. n. 411 del 05/06/2001 il Ministero dei LLPP comunicava che era in corso il trasferimento alla Regione Lazio delle pratiche relative alle concessioni di grandi derivazioni idriche in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- dal 01/01/2003 in forza dell'affidamento effettuato dal Comune di Terni giusta Delibera di Giunta Comunale n.587 del 27/12/2001, a norma della Convenzione vigente, avente durata trentennale, il concessionario è divenuto la società S.I.I. Scpa di Terni;
- a partire dal 02/04/2009, in esecuzione della L.R. Umbria n.23 del 09/07/2007, è stato istituito e si è insediato l'ATI n.4 a cui sono state conferite tutte le funzioni già esercitate dall'AATO Umbria 2 soppresso dalla stessa data; ai sensi dell'art.17 della L.R. Umbria 23/2007 l'ATI n.4 è subentrato nella gestione delle risorse e delle strutture già a disposizione dell'AATO Umbria 2;
- nell'attuale assetto ordinatorio del servizio idrico integrato Nazionale, AURI è l'Ente di Governo dell'Ambito, istituito con L.R. Umbria n.11/2013, al quale sono conferite le funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e di servizio di gestione integrata dei rifiuti, il cui ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del D.Lgs. 152/2006, è costituito dall'intero territorio regionale. S.I.I. S.c.p.a. è Gestore del Servizio idrico Integrato nel sub ambito 4 dell'AURI, coincidente con il territorio della Provincia di Terni ad eccezione del Comune di San Venanzo;
- non è mai stato emesso il provvedimento finale di concessione per 70 anni con decorrenza dal 04/04/1987 (D.M. 241 di autorizzazione all'utilizzo delle acque prelevate) nonostante l'istruttoria della domanda di concessione del 1978 sia stata completata positivamente dal Ministero, come riscontrato agli atti, prima del passaggio di consegne alla Regione Lazio, intervenuto nel 2001;

RILEVATO che, a causa delle modifiche succedutesi negli anni dell'assetto e costituzione societaria del soggetto gestore dell'impianto e del conseguente servizio idrico, il procedimento di rilascio della concessione non si è mai perfezionato;

VISTO che AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico - con nota acquisita in atti con prot.302637 del 07/04/2023 dall'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – ha inoltrato istanza di conclusione del procedimento ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 per il rilascio della concessione, corredata da relazione completa dello stato di consistenza delle opere realizzate, da cui si rileva che le opere di derivazione del Centro idrico furono realizzate:

- Tra il 1950-1960 relativamente all'opera di presa della sorgente;
- Alla fine del 1980 per il Serbatoio di Pacce ed i pozzi;

A seguito di contenzioso con i Comuni dell'allora Costituito Consorzio Acquagrossa (oggi sciolto) che si opposero alla realizzazione delle opere in derivazione per il Comune di Terni, si raggiunse l'accordo che prevedeva la realizzazione da parte del Comune di Terni di una stazione di Sollevamento e tubazione premente per il Serbatoio consortile ubicato nel Comune di Morro Reatino per alimentare tutti e 4 i Comuni del Consorzio Acquagrossa ed una tubazione derivata dal Serbatoio di Pacce per l'irrigazione della Valle Avanzana nel Comune di Labro con una portata di 10 litri/sec.

Tali opere furono realizzate da ASM e terminarono alla fine del decennio 1980. Successivamente fu adeguato il serbatoio di accumulo e realizzata l'opera di distribuzione (Acquedotto Sud Umbria-Pacce) per le località del Comune di Terni ed in particolare per l'abitato di Marmore ed approvvigionamento alla Città di Terni. Tali lavori terminarono alla fine dell'anno 1992.

RILEVATO quindi che l'uso della risorsa idrica, a fronte del prelievo di 210 litri/sec (2,1 moduli), è suddiviso tra uso idropotabile per 200 litri/sec (2,0 moduli) e 10 litri/sec (0,1 moduli) per uso irriguo a bocca tassata; RILEVATO che la posizione in oggetto è iscritta sul database regionale delle grandi derivazioni idriche con il codice RI-00719:

RILEVATO che AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico ha provveduto al pagamento dei canoni dovuti per le annualità fino a tutto il 2023 per la posizione in oggetto, come acquisiti in atti;

RILEVATO che il canone di concessione per l'annualità 2023 - calcolato per uso idropotabile per 200 litri/sec (2,0 moduli) e per uso irriguo a bocca tassata per 10 litri/sec (0,1 moduli) - in applicazione delle tariffe approvate con Determinazione G00133 del 11/01/2023 'Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per gli usi di grande e piccola derivazione di acqua pubblica per annualità 2023' risulta pari al valore di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73) come così determinato:

```
Uso Potabile – Tariffa per modulo = 2.249,99 €

Canone annuo Ca, I = 2.249,99 €/mod x 2,0 Moduli = 4.499,98 €

Uso Irriguo a bocca tassata – Tariffa per modulo = 67,50 €

Canone annuo Ca, 2 = 67,50 €/mod x 0,10 Moduli = 6,75 €

Si applica canone minimo Ca, 2 = 33,75 €

Ca = Ca, I + Ca, 2 = 4.499,98 € + 33,75 € = 4.533,73 €

Canone 2023 = Ca, 1 + Ca, 2 = 4.499,98 € + 33,75 € = 4.533,73 €
```

VISTO l'avvenuto pagamento della cauzione ai sensi dell'art.11 del Regio Decreto 1775/1933, come acquisita in atti con prot.674794 del 20/06/2023;

VISTO, in particolare, l'art.20, comma 4, del Regio Decreto 1775/1993 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione G07133 del 24/05/2023 che approva lo schema di disciplinare del provvedimento in oggetto che, sottoscritto dalle parti viene allegato al presente atto;

RITENUTO altresì opportuno di accertare in entrata la somma complessiva di 150.746,52 € (centocinquantamilasettecentoquarantasei/52 €) derivante dalle annualità rimanenti con decorrenza dal 01/01/2023 a tutto il 03/04/2057 termine di scadenza della concessione, ognuna di importo di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73) da aggiornare annualmente nella misura pari al valore dell'indice annuale di inflazione programmata di cui al Documento di Economia e Finanza – come aggiornato annualmente dal Ministero di Economia e Finanza – inerente gli oneri derivanti dall'assentimento in concessione con termine il 03/04/2057, di beni afferenti il demanio idrico dello Stato sul Capitolo E0000311507 del Bilancio Regionale 'PROVENTI DERIVANTI DALLE RISCOSSIONI DEI CANONI DEMANIALI DELLE ACQUE PUBBLICHE' – Es. Fin. 2023/2057 – Titolo 3 Entrate extratributarie – Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – Categoria 10300 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (P.d.c. 3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni) nei confronti del debitore AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) cod. 245906 e con le modalità di seguito riportate:

Capitolo	Esercizio finanziario	Debitore	Codice Cred/Deb	Accertamento	Oggetto
E0000311507	2023	AURI	245906	0,00 €	Canone da 01/01/2023 a 31/12/2023
E0000311507	2024	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2024 a 31/12/2024
E0000311507	2025	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2025 a 31/12/2025
E0000311507	2026	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2026 a 31/12/2026
E0000311507	2027	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2027 a 31/12/2027
E0000311507	2028	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2028 a 31/12/2028
E0000311507	2029	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2029 a 31/12/2029
E0000311507	2030	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2030 a 31/12/2030
E0000311507	2031	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2031 a 31/12/2031
E0000311507	2032	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2032 a 31/12/2032
E0000311507	2033	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2033 a 31/12/2033
E0000311507	2034	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2034 a 31/12/2034
E0000311507	2035	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2035 a 31/12/2035
E0000311507	2036	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2036 a 31/12/2036
E0000311507	2037	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2037 a 31/12/2037
E0000311507	2038	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2038 a 31/12/2038
E0000311507	2039	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2039 a 31/12/2039
E0000311507	2040	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2040 a 31/12/2040
E0000311507	2041	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2041 a 31/12/2041
E0000311507	2042	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2042 a 31/12/2042
E0000311507	2043	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2043 a 31/12/2043
E0000311507	2044	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2044 a 31/12/2044
E0000311507	2045	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2045 a 31/12/2045
E0000311507	2046	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2046 a 31/12/2046
E0000311507	2047	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2047 a 31/12/2047
E0000311507	2048	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2048 a 31/12/2048
E0000311507	2049	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2049 a 31/12/2049
E0000311507	2050	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2050 a 31/12/2050
E0000311507	2051	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2051 a 31/12/2051
E0000311507	2052	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2052 a 31/12/2052
E0000311507	2053	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2053 a 31/12/2053
E0000311507	2054	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2054 a 31/12/2054
E0000311507	2055	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2055 a 31/12/2055
E0000311507	2056	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2056 a 31/12/2056
E0000311507	2057	AURI	245906	1.133,43 €	Canone da 01/01/2057 a 03/04/2057
	Totale			150.746,52 €	

Tutto quanto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- 1 Di rilasciare la concessione di grande derivazione idrica ad uso idropotabile ed irriguo con prelievo dalla sorgente e campo pozzi Pacce in Comune di Morro Reatino (RI) ad AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico con sede legale in Via San Bartolomeo 79, 06135 Perugia C.F. e P.IVA 03544350543;
- 2 Di accertare in entrata la somma complessiva di 150.746,52 € (centocinquantamilasettecentoquarantasei/52 €) derivante dalle annualità rimanenti con decorrenza dal 01/01/2023 a tutto il 03/04/2057 termine di scadenza della concessione, ognuna di importo di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73) da aggiornare annualmente nella misura pari al valore dell'indice annuale di inflazione programmata di cui al Documento di Economia e Finanza come aggiornato annualmente dal Ministero di Economia e Finanza inerente gli oneri derivanti dall'assentimento in concessione con termine il 03/04/2057, di beni afferenti il demanio idrico dello

Stato sul Capitolo E0000311507 del Bilancio Regionale 'PROVENTI DERIVANTI DALLE RISCOSSIONI DEI CANONI DEMANIALI DELLE ACQUE PUBBLICHE' – Es. Fin. 2023/2057 – Titolo 3 Entrate extratributarie – Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – Categoria 10300 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (P.d.c. 3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni) nei confronti del debitore AURI Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI cod. 245906 e con le modalità di seguito riportate:

Capitolo	Esercizio finanziario	Debitore	Codice Cred/Deb	Accertamento	Oggetto
E0000311507	2023	AURI	245906	0,00 €	Canone da 01/01/2023 a 31/12/2023
E0000311507	2024	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2024 a 31/12/2024
E0000311507	2025	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2025 a 31/12/2025
E0000311507	2026	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2026 a 31/12/2026
E0000311507	2027	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2027 a 31/12/2027
E0000311507	2028	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2028 a 31/12/2028
E0000311507	2029	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2029 a 31/12/2029
E0000311507	2030	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2030 a 31/12/2030
E0000311507	2031	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2031 a 31/12/2031
E0000311507	2032	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2032 a 31/12/2032
E0000311507	2033	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2033 a 31/12/2033
E0000311507	2034	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2034 a 31/12/2034
E0000311507	2035	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2035 a 31/12/2035
E0000311507	2036	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2036 a 31/12/2036
E0000311507	2037	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2037 a 31/12/2037
E0000311507	2038	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2038 a 31/12/2038
E0000311507	2039	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2039 a 31/12/2039
E0000311507	2040	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2040 a 31/12/2040
E0000311507	2041	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2041 a 31/12/2041
E0000311507	2042	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2042 a 31/12/2042
E0000311507	2043	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2043 a 31/12/2043
E0000311507	2044	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2044 a 31/12/2044
E0000311507	2045	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2045 a 31/12/2045
E0000311507	2046	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2046 a 31/12/2046
E0000311507	2047	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2047 a 31/12/2047
E0000311507	2048	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2048 a 31/12/2048
E0000311507	2049	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2049 a 31/12/2049
E0000311507	2050	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2050 a 31/12/2050
E0000311507	2051	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2051 a 31/12/2051
E0000311507	2052	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2052 a 31/12/2052
E0000311507	2053	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2053 a 31/12/2053
E0000311507	2054	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2054 a 31/12/2054
E0000311507	2055	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2055 a 31/12/2055
E0000311507	2056	AURI	245906	4.533,73 €	Canone da 01/01/2056 a 31/12/2056
E0000311507	2057	AURI	245906	1.133,43 €	Canone da 01/01/2057 a 03/04/2057
	Totale			150.746,52 €	

³ – di dare atto che il disciplinare approvato con Determinazione G07133 del 24/05/2023 è stato sottoscritto dalle parti ed allegato al presente atto;

- 4 di richiamare gli elementi essenziali del rapporto contrattuale di concessione di cui al disciplinare sottoscritto tra le parti come segue:
 - Prelievo complessivo di 210 litri/sec (2,1 moduli), così suddiviso;
 - o Uso idropotabile per complessivi 200 litri/sec (2,0 moduli);
 - O Uso irriguo a bocca tassata per complessivi 10 litri/sec (0,1 moduli);
 - canone per l'annualità 2023 pari alla cifra di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73);
 - canone per le annualità successive alla precedente soggetto ad aggiornamento annuale, da parte della struttura regionale competente, ai sensi ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge Regionale 2/2013;
 - pagamento anticipato del canone annuale di derivazione entro il 1 31 Marzo di ogni annualità, ai sensi art.8, comma 7, della Legge Regionale 2/2013;
 - l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone entro i termini di cui sopra comporta l'applicazione di una sanzione pari al 30 per cento del canone non versato, oltre ai relativi interessi, ai sensi dell'art.8, comma 11, della L.R. 2/2013;
 - il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto dalla concessione o da altro titolo all'uso dell'acqua pubblica ed il divieto di utilizzo della medesima dalla scadenza della terza annualità, ai sensi dell'art.8, comma 12, della L.R. 2/2013;
- 5 di confermare sul database regionale la posizione RI-00719;
- 6 di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Lazio del presente provvedimento;
- 7 di notificare il presente atto ad AURI Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico;
- 8 di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore ad Interim Dott. Andrea Sabbadini

	med one or comple
a (PG) il - residente per la carica in	
Piazza XX Settembre n.15, 06034 Foligno (PG)	
PREMESSO	
- Che con D.M. n. 8331 del 19/01/1053 è stata rilasciata al Comune di Terni la con-	
cessione per la piccola derivazione idrica di 10 l/s ad uso potabile dalla sorgente Pacce	
 nel Comune di Morro Reatino (RI), per alimentare gli abitati di Piediluco, Marmore,	
Papigno, Campomicciolo e Collestatte; Concessione assentita per 30 anni con decor-	
renza dal 01/03/1951 e regolamentata con disciplinare n. 8921 del 20/10/1952;	
- Che il 24/11/1978 il comune di Terni in proprio ed a nome del costituendo Consorzio	
intercomunale dell'Acquedotto Sud Umbria ha chiesto di poter derivare dalla falda	
idrica sotterranea della sorgente Pacce la portata di 350 l/s tramite 11 pozzi a scopo	<u> </u>
potabile ad integrazione dei 10 l/s già prelevati direttamente dalla sorgente e concessi	
con D.M. 8331/1953;	115
- che in data 04/05/1983 il Comune di Terni chiede l'autorizzazione provvisoria all'i-	Il Direttore Andrea Sabbadini
nizio dei lavori di cui alla domanda del 24/11/1978;	X
- Che in data 05/07/1985 la Regione Lazio con D.G.R. n.4189 ha espresso parere	
favorevole al rilascio della concessione di derivazione idrica (subordinatamente al	utorità Ung
rispetto di alcune prescrizioni che sono state superate con nota del Comune di Terni	AURIT
prot.3965 del 29/07/1986);	Sup, this
- che il Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n.421 del 30/10/1986 ha espresso	11/
 parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione idrica per 210 l/s con	
una durata di 70 anni, subordinatamente al rispetto degli obblighi e delle condizioni	
di cui al predisposto schema di disciplinare, da modificare ed indicato come nel "con-	

Pagina 16 / 30

-		
	del perfezionamento della concessione, l'autorizzazione in via provvisoria dell'inizio	
	dei lavori di costruzione delle opere di captazione e di distribuzione della derivazione	
	di che trattasi, ai sensi dell'art. 13 del TU 11.12.1933 n. 1775;	
	- che il 04/04/1987 con D.M. n.245 veniva autorizzato in via provvisoria l'inizio dei	
	lavori di cui alla domanda di concessione presentata nel 1978, stabilendo la portata in	
M	totali 210 l/s, con entrata in vigore del decreto dalla data di sottoscrizione del foglio	
	patti e condizioni da parte del Comune di Terni, intervenuta il 13/11/1991 in esecu-	
	zione della Delibera Giunta Municipale di Terni n. 1265 del 22/05/1991, autorizza-	
	zione provvisoria che come rilevato in atti doveva intendersi quale autorizzazione	
	all'utilizzo immediato dell'acqua prelevata dalle opere di presa già realizzate;	
	- che in data 08/11/1989 il Comune di Terni ha trasferito la gestione della concessione	
	all'Azienda Servizi Municipalizzati di Terni;	
	- che con atto del Notaio Luciano Clericò di Terni, Rep. N. 109813/36512 in data	
4	07/04/2000, registrato a Terni in data 11/04/2000, recante "Atto costitutivo di consor-	Il Direttore
	zio e convenzione di cooperazione ai sensi dell'art. 25 della Legge 8 giugno 1990, n.	Andrea Salpbadini
	142, dell'art. 9 della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dell'art. 4 della Legge Regionale	
	5 dicembre 1997, n. 43" si è costituita l'Autorità di Ambito Umbria 2 (c.d. AATO	atorità Ung
	Umbria 2) tra i Comuni di Acquasparta, Montecastrilli, Allerona, Montecchio, Al-	43 018
	viano Montefranco, Amelia, Montegabbione, Arrone, Monteleone di Orvieto, Atti-	0, 1,1,1/2
	gliano, Narni, Avigliano Umbro, Orvieto, Baschi, Otricoli, Calvi dell' Umbria, Par-	11/
	rano, Castelgiorgio, Penna In Teverina, Castelviscardo, Polino, Fabro, Porano, Feren-	111
	tillo, San Gemini, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Stroncone, Terni e	
	la Provincia di Terni;	
	- che nota prot. n. 411 del 05/06/2001 il Ministero dei LLPP comunicava che era in	

	corso il trasferimento alla Regione Lazio delle pratiche relative alle concessioni di	
	grandi derivazioni idriche in applicazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;	
	- che dal 01/01/2003 in forza dell'affidamento effettuato dal Comune di Terni giusta	
	Delibera di Giunta Comunale n.587 del 27/12/2001, a norma della Convenzione vi-	
	gente, avente durata trentennale, il concessionario è divenuto la società S.I.I. Scpa di	
	Terni;	
	- che a partire dal 02/04/2009, in esecuzione della L.R. Umbria n.23 del 09/07/2007,	
	è stato istituito e si è insediato l'ATI n.4 a cui sono state conferite tutte le funzioni già	
	esercitate dall'AATO Umbria 2 soppresso dalla stessa data; ai sensi dell'art.17 della	
	L.R. Umbria n. 23/2007 l'ATI n.4 è subentrato nella gestione delle risorse e delle	
	strutture già a disposizione dell'AATO Umbria 2;	
	- che nell'attuale assetto ordinatorio del servizio idrico integrato Nazionale, AURI è	
	l'Ente di Governo dell'Ambito, istituito con L.R. Umbria n.11/2013, al quale sono	
	conferite le funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e di servizio di	Il Direttore Andrea Sabbadini
	gestione integrata dei rifiuti, il cui ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148	/\
	e 201 del D.Lgs. 152/2006, è costituito dall'intero territorio regionale. S.I.I. S.c.p.a. è	nità (/
	Gestore del Servizio idrico Integrato nel sub ambito 4 dell'AURI, coincidente con il	Putorità Unita
1	territorio della Provincia di Terni ad eccezione del Comune di San Venanzo;	AURI
	- che non è mai stato emesso il provvedimento finale di concessione per 70 anni con	3HD 3 HILLS
	decorrenza dal 04/04/1987 (D.M. 241 di autorizzazione all'utilizzo delle acque prele-	
	vate) nonostante l'istruttoria della domanda di concessione del 1978 sia stata comple-	W
	tata positivamente dal Ministero, come riscontrato agli atti, prima del passaggio di	
	consegne alla Regione Lazio, intervenuto nel 2001;	
	- che AURI - con nota acquisita in atti con prot.302637 del 07/04/2023 dall'Area	

	Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Ri-	
	sorse Idriche e Difesa del Suolo – ha inoltrato istanza di conclusione del procedimento	
	ai sensi del RD 1775/1933 con il rilascio della concessione, corredata da relazione	
	completa dello stato di consistenza delle opere realizzate, da cui si rileva che le opere	
	di derivazione del Centro idrico furono realizzate	
	Tra il 1950-1960 relativamente all'opera di presa della sorgente;	
	Alla fine del 1980 per il Serbatoio di Pacce ed i pozzi;	
	A seguito di contenzioso con i Comuni dell'allora Costituito Consorzio Acquagrossa	
	(oggi sciolto) che si opposero alla realizzazione delle opere in derivazione per il Co-	
	mune di Terni, si raggiunse l'accordo che prevedeva la realizzazione da parte del Co-	
	mune di Terni di una stazione di Sollevamento e tubazione premente per il Serbatoio	
	consortile ubicato nel Comune di Morro Reatino per alimentare tutti e 4 i Comuni del	
	Consorzio Acquagrossa ed una tubazione derivata dal Serbatoio di Pacce per l'irriga-	
	zione della Valle Avanzana nel Comune di Labro. Tali opere furono realizzate da	Il Direttore
	ASM e terminarono alla fine del decennio 1980. Successivamente fu adeguato il ser-	Andrea Sabbadini
	batoio di accumulo e realizzata l'opera di distribuzione (Acquedotto Sud Umbria-	/
	Pacce) per le località del Comune di Terni ed in particolare per l'abitato di Marmore	Putorità Unit
	ed approvvigionamento alla Città di Terni. Tali lavori terminarono alla fine dell'anno	AAURI
<u></u>	1992.	STO BUILD
	- che la posizione in oggetto è iscritta sul database regionale delle grandi derivazioni	111
	idriche con il codice RI-00719;	111
	- Che per la posizione RI-00719 i canoni delle annualità fino a tutto il 2022 risultano	
	pagati, come registrati sul database regionale ed acquisiti in atti;	
	- che il concessionario ha provveduto a corrispondere, anticipatamente alla data di	

	sottoscrizione del presente disciplinare, il pagamento dell'importo del canone relativo	
	all'anno 2023 per la cifra di 4.724,98 (quattromilasettecentoventiquattro/98) me-	
	diante versamento sul conto corrente IBAN	
	ficiario Regione Lazio, come acquisito in atti;	
	- che con nota prot.579539 del 29/05/2023, l'Area Concessioni della Direzione Re-	
2	gionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo	
	ha comunicato al Concessionario gli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione del	
1000	presente disciplinare;	
	- che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente il deposito cauzionale	
	previsto dall'art.11 del R.D. 1775/1933, pari all'importo del canone complessivo an-	
	nuo 2023 e quindi alla cifra di 4.724,98 € (quattromilasettecentoventiquattro/98) me-	
	diante bonifico sul CC bancario n	
	potrà essere escussa e/o incamerata nei casi di rinuncia e/o dichiarazione di decadenza	Il Direttore
	dalla presente concessione oltre che in caso di mancata corresponsione del canone di	Andrea Sabbadini
	concessione per le annualità dal 2023;	rità //
	- Che le parti pertanto si danno reciprocamente atto di aver regolato i rapporti giuridici	Butorità Unita
	ed economici nel rispetto della normativa vigente;	o AURI
	Tutto ciò premesso, ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 e s.m.i. 'Testo Unico delle	OHO, BUILD
3	disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici' - d'ora in avanti denominato	///
	R.D. 1775/1933 - di disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di	W
	grandi derivazioni idriche.	
	LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE	
	Art.1 - Oggetto della Concessione	
	1.1 - Il presente atto è relativo alla Concessione di Grande Derivazione idrica ad uso	
		I .

Pagina 20 / 30

5		
	idropotabile ed irriguo con impianto di captazione dalla sorgente e campo pozzi Pacce	
	in Comune di Morro Reatino (RI);	
	1.2 – La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere	
	e manufatti ivi insistenti, sono meglio descritti nella Relazione Tecnica presentata dal	
	Concessionario AURI, come acquisita con prot.302637 del 07/04/2023, e conservata	
	in atti;	
	Art.2 - Quantità e uso dell'acqua da derivare	
	Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità del bacino	
	della sorgente Pacce nel Comune di Morro Reatino (RI) da cui avviene il prelievo e	
	con priorità all'uso potabile, è concesso il diritto di derivare complessivamente la	
	quantità di acqua di 210 litri/sec (2,1 moduli) con i seguenti usi:	
	200 litri/sec (2,0 moduli) ad uso idropotabile;	2
	• 10 litri/sec (0,10 moduli) ad uso irriguo a bocca tassata;	Il Direttore
	i cui impianti di approvvigionamento sono descritti al successivo art.3;	Andrea Sabbadini
	Art.3 - Luogo ed opere di presa	
	Le opera di captazione ed adduzione, come descritte nella documentazione acquisita	Putorità Unita
	in atti con prot.302637 del 07/04/2023 e costituita da	AURITA
	- Relazione tecnica sullo stato attuale delle opere;	of of Hung.
2	- Planimetria generale centro idrico (Tav. 1);	
	sono ubicate nel Comune di Morro Reatino (RI), in località del bacino della Sorgente	W
	Pacce su un'area di circa 5,3 Ha, e costituite dai seguenti comparti:	
	a) - sorgente di captazione posta in un cunicolo in galleria di 270 m di lunghezza con	
-	struttura di sfioro, impianto di clorazione ed opera di presa per l'adduzione delle fra-	
	zioni del Comune di Terni denominate Piediluco, Collesatte e Torre Orsina;	2

Pagina 22 / 30

I canali di derivazione sono costituiti dalle condotte forzate degli acquedotti in servi-	
zio dei vari Comuni e frazioni asserviti.	
La Concedente si riserva la facoltà di prescrivere particolari impianti modulatori qua-	
lora tali impianti si ravvisino necessari a suo insindacabile giudizio per la disciplina	
dell'utenza.	
Il Concessionario si obbliga ad eseguire tali opere ed impianti a proprie cure e spese	
nel termine di tempo che potrà venire imposto.	
Il Concessionario deve adottare tutte le precauzioni necessarie e che vengano even-	4
tualmente indicate dalla Concedente per impedire franamenti, infiltrazioni di acque e	
formazione di zone acquitrinose lungo il corso delle condotte e dei manufatti.	
Art.5 - Durata della concessione	
La durata della concessione è confermata per 70 (settanta) anni come segue:	
Decorrenza: dal 04 Aprile 1987, data di emanazione del D.M. 245 del 04/04/1987	
con cui è stato autorizzato in via provvisoria l'inizio dei lavori di cui alla domanda di	Il Direttore
concessione presentata nel 1978, stabilendo la portata in totali 210 l/s per una durata	Andrea Sabbadini
di 70 anni, con entrata in vigore del decreto dalla data di sottoscrizione del foglio patti	× ·
e condizioni da parte del Comune di Terni, intervenuta il 13/11/1991 in esecuzione	
della Delibera Giunta Municipale di Terni n.1265 del 22/05/1991, autorizzazione	storità Ung
provvisoria che, come rilevato in atti, doveva intendersi quale autorizzazione all'uti-	AURIT
lizzo immediato dell'acqua prelevata dalle opere di presa già realizzate;	O31401 3 11111
Scadenza: a tutto il 03 Aprile 2057.	1 1/
Art.6 - Canone di concessione	M
6.1 - Il canone di concessione Ca per l'anno corrente 2023 di stesura del presente atto,	
è determinato - ai sensi della Determinazione Regione Lazio G00133 del	
	zio dei vari Comuni e frazioni asserviti. La Concedente si riserva la facoltà di prescrivere particolari impianti modulatori qualora tali impianti si ravvisino necessari a suo insindacabile giudizio per la disciplina dell'utenza. Il Concessionario si obbliga ad eseguire tali opere ed impianti a proprie cure e spese nel termine di tempo che potrà venire imposto. Il Concessionario deve adottare tutte le precauzioni necessarie e che vengano eventualmente indicate dalla Concedente per impedire franamenti, infiltrazioni di acque e formazione di zone acquitrinose lungo il corso delle condotte e dei manufatti. Art.5 - Durata della concessione La durata della concessione è confermata per 70 (settanta) anni come segue: Decorrenza: dal 04 Aprile 1987, data di emanazione del D.M. 245 del 04/04/1987 con cui è stato autorizzato in via provvisoria l'inizio dei lavori di cui alla domanda di concessione presentata nel 1978, stabilendo la portata in totali 210 l/s per una durata di 70 anni, con entrata in vigore del decreto dalla data di sottoscrizione del foglio patti e condizioni da parte del Comune di Terni, intervenuta il 13/11/1991 in esecuzione della Delibera Giunta Municipale di Terni n.1265 del 22/05/1991, autorizzazione provvisoria che, come rilevato in atti, doveva intendersi quale autorizzazione all'utilizzo immediato dell'acqua prelevata dalle opere di presa già realizzate; Scadenza: a tutto il 03 Aprile 2057. Art.6 - Canone di concessione 6.1 - Il canone di concessione Ca per l'anno corrente 2023 di stesura del presente atto,

11/01/2023 'Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti	
per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all'anno 2023'	
- nella cifra di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73), come da pro-	
spetto seguente:	
Uso Potabile – Tariffa per modulo = 2.249,99 ϵ	
Canone annuo Ca,1 = 2.249,99 €/mod x 2,0 Moduli = 4.499,98 €	
Uso Irriguo a bocca tassata − Tariffa per modulo = 67,50 €	
Canone annuo Ca,2 = 67,50 €/mod x 0,10 Moduli = 6,75 €	
Si applica canone minimo Ca,2 = 33,75 €	
Ca = Ca,1 + Ca,2 = 4.499,98 € + 33,75 € = 4.533,73 €	
Importo del canone già corrisposto per l'anno corrente e da considerare quale 'im-	
porto base' per ogni altra determinazione, aggiornamento e/o riduzione, salvo even-	
tuale conguaglio.	
6.2 -L'importo del canone di concessione a partire dall'annualità 2023 è rivalutato	Il Direttore
annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi all'anno corrente e di anno	Andrea Sabbadini
in anno per tutta la durata della Concessione, con riferimento al valore canone Ca	
del punto 6.1 e nella misura percentuale di variazione annuale del tasso d'infla-	Autorità Un
zione programmata come indicato da MEF – Ministero Economia e Finanza - e/o	4 Allera
adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni. Detto	SHOT BELLE
canone è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versa-	3/1/
mento entro i termini previsti dal presente documento.	1//
6.3 Il canone è dovuto anche se il Concessionario non possa o non voglia far uso, in	
tutto o in parte, della derivazione di cui al presente atto, fatto salvo il diritto di	
rinuncia della stessa.	
	per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all'anno 2023³ — nella cifra di 4.533,73 € (quattromilacinquecentotrentatre/73), come da prospetto seguente: **Uso Potabile — Tariffa per modulo = 2.249,99 € **Camone annuo Ca,1 = 2.249,99 €/mod x 2,0 Moduli = 4.499,98 € **Uso Irriguo a bocca tassata — Tariffa per modulo = 67,50 € **Canone annuo Ca,2 = 67,50 €/mod x 0,10 Moduli = 6,75 € **Si applica camone minimo Ca,2 = 33,75 € **Ca = Ca,1 + Ca,2 = 4.499,98 € + 33,75 € = 4.533,73 € Importo del canone già corrisposto per l'anno corrente e da considerare quale 'importo base' per ogni altra determinazione, aggiornamento e/o riduzione, salvo eventuale conguaglio. 6.2 -L'importo del canone di concessione a partire dall'annualità 2023 è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi all'anno corrente e di anno in anno per tutta la durata della Concessione, con riferimento al valore canone Ca del punto 6.1 e nella misura percentuale di variazione annuale del tasso d'inflazione programmata come indicato da MEF — Ministero Economia e Finanza - e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni. Detto canone è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti dal presente documento. 6.3 Il canone è dovuto anche se il Concessionario non possa o non voglia far uso, in tutto o in parte, della derivazione di cui al presente atto, fatto salvo il diritto di

6.4 Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in	
caso venga apportata qualsiasi modifica o variazione in merito alle leggi e norma-	
tive relative ai criteri di determinazione dei canoni di concessione, la Concedente	
provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per le sopravve-	
nute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per	
l'eventuale esercizio del diritto al recesso.	
Art.7 - Termini e modalità di versamento, omesso o ritardato pagamento	
7.1 - Il canone di concessione relativo all'anno di stipula del presente atto è stato	
corrisposto anticipatamente dal Concessionario in un'unica soluzione;	
7.2 Ai sensi dell'art.8, comma 7, della Legge Regionale 2/2013, il canone di conces-	
sione relativo agli anni successivi al precedente deve essere corrisposto dal Con-	
cessionario, nella misura specificata al punto 6.1, in un'unica soluzione, entro il	
termine del 31 Marzo di ogni anno solare per tutto il periodo di durata della	
Concessione e fino al termine di quest'ultima.	Il Direttore Andrea Sabbadir
7.3 Il pagamento del canone deve essere corrisposto, salvo diversa comunicazione	1
della Concedente, mediante versamento sul conto corrente bancario	utorità Unit
n IBAN intestato a 'Re-	AURI
gione Lazio', indicando come causale 'Canone Demaniale Concessione Deriva-	OJL THIS
zione RI-00719 – anno Det. del acc.to".	0/1/
7.4 Tutte le attestazioni degli annuali versamenti dell'importo del canone di conces-	
sione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere tempestivamente	
trasmessi all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili periodiche.	
7.5 Ai sensi dell'art.8, comma 11, della Legge Regionale 2/2013, l'omesso, ritardato	

nualità, ai sensi dell'art.8, comma 12, della Legge Regionale 2/2013;

- b) Uso della risorsa idrica diverso da quello concesso;
- Mancato rispetto, grave e reiterato, delle condizioni e prescrizioni delle disposizioni legislative, regolamentari e di quelle riportate nel presente disci-

8.2 - L'accertamento della decadenza è comunicato dalla Concedente al soggetto eser-

cente e al comune o ai comuni interessati dalle opere di derivazione ed è pubblicato

nel Bollettino ufficiale della Regione.

plinare;

Art.9- Garanzie da osservare e manleva

9.1-Sarà a carico del Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà in dipendenza della concessa derivazione per assicurarne l'efficienza delle opere di captazione delle acque.

9.2 Nell'esercizio delle derivazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare danni a beni, persone e cose, di cui sarà comunque responsabile il Con-

cessionario, tenendo in ogni caso sollevato l'ente concedente da qualsiasi molestia

	o pretesa di terzi, in relazione all'acqua concessa e alle relative opere.	
	9.3 - Ai sensi dell'art.20 del R.D. 1775/1933, il Concessionario non potrà in alcun	
	modo invocare la concessione come titolo per chiedere indennizzo dalla Regione	
	Lazio ed è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che in conseguenza	
	di essa possa essere arrecata ai diritti di terzi nell'esercizio della concessione rila-	
	sciata.	
	9.4 -Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne	
	la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che	
	possano comunque sorgere dall'utilizzo della derivazione idrica, anche in dipen-	
	denza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni di	
HC	portata della sorgente.	
	Art.10 - Obblighi del Concessionario	
	Il Concessionario, per sé e per i suoi aventi causa, si obbliga, a pena di decadenza	
	della concessione:	Il Direttore Indrea Sabbadini
	ad esercitare direttamente e solamente in suo nome la concessione di derivazione	
	specificata e descritta nell'art.1 ed unicamente per l'utilizzo previsto all'art.2 pre-	atà
	via acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla	Putorità Unit
	normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della ti-	AURIT
	tolarità della concessione – per la conduzione della stessa;	SHO, WIND
	2. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di deriva-	
	zione;	NU
	a non porre in essere alcun uso in contrasto con l'uso della risorsa idrica concesso,	4.
	come specificato nell'articolo 2;	

Pagina 27 / 30

viale degli eventuali danni arrecati alle opere idrauliche ed alle relative pertinenze;

	11. Ai fini del controllo dell'andamento della falda sotterranea il Concessionario ha	
	l'obbligo di mantenere efficienti i misuratori installati in ogni singolo pozzo su	
	indicazione della Sezione Idrografica del Genio Civile di Roma, provvedendo a	
	trasmettere periodicamente i diagrammi originali alla Concedente.	
	12. A protezione della falda idrica dagli eventuali inquinamenti il Concessionario do-	
	vrà applicare scrupolosamente tutte le norme stabilite in materia dalla vigente	
	legislazione sia Statale che Regionale o che verranno in seguito emanate.	+
	13. Ai fini del controllo dell'andamento della falda sotterranea il Concessionario ha	
	l'obbligo di mantenere in efficienza, con oneri a suo carico, i misuratori di portata	
	installati in ogni singolo pozzo ed inviare periodicamente al Concessionario i dia-	
	grammi originali.	
	14. A protezione della falda idrica degli eventuali inquinamenti il Concessionario do-	
	vrà applicare scrupolosamente tutte le norme stabilite in materia dalla vigente	Il Direttore Andrea Sabbadini
	legislazione sia statale che regionale e che verranno in seguito emanate.	- Sapbadini
24.2	Art.11 - Restituzione del bene	
1.74	Alla data di scadenza della concessione, qualora non sia nel frattempo intervenuto il	autorità Unit
	provvedimento di suo rinnovo, o nei casi di revoca, decadenza e/o rinuncia, il Con-	AURI
	cessionario dovrà lasciare i beni demaniali in concessione liberi da persone e cose,	3HD HIN
	previa rimessione in pristino dello stato dei luoghi. In difetto, quest'ultima, è attuata	1//
	dalla Concedente a spese e in danno del Concessionario.	N
	Art.12- Incapacità a contrarre ed antimafia	
	Qualora da probante documentazione rilasciata dagli Organi a ciò preposti in data	
	successiva alla stipula del presente disciplinare, emergano a carico del Concessiona-	

Pubblica amministrazione o relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui al D.lgs.	
159/2011, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia	
a che pretendere.	
Art.13 - Registrazione e Foro competente	
 13.1 - La registrazione del presente atto di concessione è a cura del Concedente, ai	
 sensi degli artt. 99-100 del Regolamento Regionale n.1/2002 e s.m.i	
13.2 - Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a ca-	
rico del Concessionario.	
 13.3 - Il Foro competente è quello di Roma.	
Art.14 – Domiciliazione e trattamento dati personali	
Ai fini del presente atto, le parti eleggono domicilio come segue:	
- Il Direttore ad Interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione	
Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo per la carica, presso la sede	_
della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 ROMA;	
- il Dirigente Amministrazione e Regolazione Tariffaria dell'Autorità Umbra Ri-	_
fiuti e Idrico, Piazza XX Settembre n.15, 06034 Foligno (PG);	
 - Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del	_
D.lgs.196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi infor-	
matici e sistemi telematici solo per i fini connessi all'atto di concessione, dipen-	
 denti formalità ed effetti fiscali connessi.	
Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.	
Roma, li	
Per la Concessionario Per il Concessionario	
Andrea Sabbadini 93	

Pagina 30 / 30